



Paralimpiadi

Storia

Si chiamano paralimpiadi perché nascono come giochi paralleli a quelli Olimpici.

Il nome deriva da quello dell'ospedale militare Stoke Mandeville, a nord di Londra, dove un medico neurologo, Ludwig Guttman, responsabile dell'unità per le lesioni del midollo spinale, lavorava alla ricerca di un metodo per accelerare la guarigione dei suoi pazienti paraplegici, tutti reduci dalla seconda guerra mondiale. Una data importantissima che tutti noi dobbiamo ricordare è sicuramente il 29 luglio 1948. Il Dottor Ludwig Guttmann organizza i primi Giochi a cui partecipano i pazienti dell'ospedale di Stoke Mandeville.

Gli atleti di quella che è corretto definire la prima edizione dei giochi paralimpiadi, erano solamente 20, di cui 4 donne.

Tutti accomunati dal fatto di essere costretti su una carrozzina. Questo avvenimento riscuote successo ed approvazione e produce un eco enorme. La seconda edizione del 1952 si apre anche ai confini internazionali, infatti vede la partecipazione anche di alcuni veterani di guerra olandesi.



Nel 1960, per la prima volta grazie all'amico e collega Antonio Maglio, Guttman portò in Italia le competizioni sportive durante le Olimpiadi di Roma. Solo dopo qualche anno, queste gare, vennero soprannominate come Primi Giochi Paralimpici.

Nel 1964 si tennero, a Tokyo, delle Paralimpiadi. Raccolsero 390 partecipanti, quasi raddoppiati quattro anni dopo a Tel Aviv, anno in cui città del Messico rifiutò di ospitare i giochi.

Importanti furono i X Giochi paralimpiaci del 1996 svolti ad Atlanta, i quali vennero trasmessi in TV negli Stati Uniti.

In Svezia dal 21 al 28 febbraio 1976 si svolsero le prime vere e proprie paralimpiadi invernali. La partecipazione alle competizioni, che videro gare di sci alpino e sci nordico per amputati e ipovedenti e di slittino come gare dimostrative, videro la partecipazione di 98 atleti a rappresentazione di 16 nazioni: un risultato eccellente considerando che non si erano mai svolte prima.

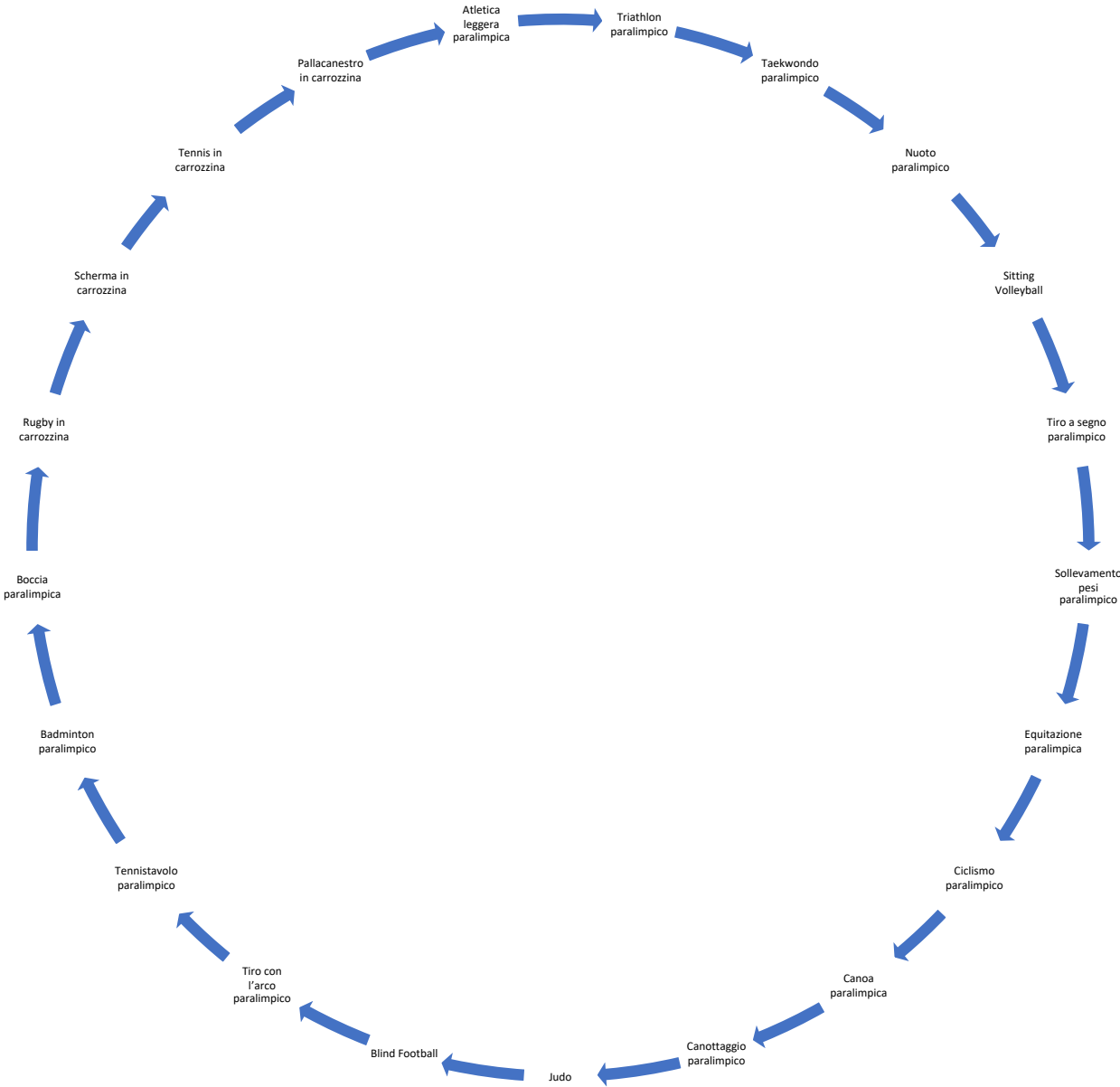
Dopo aver raggiunto il picco di 3200 atleti a Seul nel 1988 vennero introdotte altre discipline sportive a quelle presenti, costituendo i primi Giochi Olimpici Invernali per persone con disabilità dal 1976.

Oggi, le Paralimpiadi invernali comprendono:

- lo sci alpino
- lo sci di fondo
- il Biathlon (sport invernale, appartenente al gruppo dello sci nordico, i cui partecipanti competono in due specialità, il tiro a segno con la carabina e lo sci di fondo)
- il Para ice hockey (hockey su slittino)
- il curling in carrozzina
- lo snowboard



paralimpiadi estive:





Il simbolo delle Paralimpiadi differisce per colori e stile da quello delle Olimpiadi. E' composto, infatti, non dai cinque cerchi classici, ma da tre agitos, uno blu, uno rosso e uno verde. I colori sono stati scelti perché sono i più utilizzati dalle bandiere del mondo mentre il logo rappresenta il corpo, la mente e lo spirito degli atleti con disabilità.

Paralimpiadi Parigi 2024

28 Agosto 2024

Parigi ospiterà nel 2024 i XVII giochi paralimpici estivi. Saranno le prime Paralimpiadi dopo la pandemia da Covid e successivi ai Giochi di Tokyo 2020, disputati un anno dopo proprio a causa dell'emergenza sanitaria mondiale.

